



La Grande Manciuria. In verde chiaro la Manciuria Russa a Nordest. La penisola di Liaodong è il braccio di terra che si estende nel Mar Giallo

La Manciuria, regione-chiave della Cina settentrionale

La Manciuria (oggi Dongbei) è una delle **regioni-chiave dell'economia cinese** soprattutto per le sue abbondanti risorse (carbone, ferro, petrolio, rame, piombo, zinco, oro ecc.). Rimasta per secoli chiusa all'emigrazione *han* come proprietà esclusiva della dinastia manciù dei Qing, al potere in Cina dal XVII s., si aprì alla colonizzazione cinese solo alla fine del XIX s., grazie all'occupazione agricola delle fertili terre vergini. Divenne quindi facile preda degli imperialismi concorrenti di Russia e Giappone, mentre l'impero dei Qing sprofondava nell'impotenza.

L'**avanzata russa** aveva raggiunto il Pacifico a metà Ottocento, erano seguite la conquista di Sakhalin e fondazione del porto di Vladivostock ("la dominatrice d'Oriente"), divenuta sede del quartier generale del Pacifico (1871) e capoluogo dell'Estremo Oriente russo. Nel 1891 lo zar avviò il progetto di completare la ferrovia Transiberiana fino a Vladivostock.

In piena modernizzazione Meiji, il Giappone affrettò le tappe, impose l'apertura commerciale alla Corea (ricca di ferro e carbone) e sbaragliò rapidamente le forze imperiali cinesi (prima guerra sino-giapponese). Con la **pace di Shimonoseki** (1895) si spezzò la secolare dipendenza dalla Cina della Corea, divenuta indipendente, mentre il Giappone acquisiva la penisola di Liaodong, Taiwan e le isole Pescadores e otteneva l'accesso ai privilegi commerciali già ottenuti dagli occidentali con i "trattati ineguali". Tuttavia le potenze occidentali del Triplice Intervento (Francia, Russia, Germania) imposero alla Cina un pesante indennizzo (8.000 t d'argento) per la restituzione del Liaodong, subito occupato dai russi che vi costruirono Port Arthur.

Così alla vigilia della guerra russo-giapponese, le **zone d'influenza imperialistiche** erano le seguenti: la Manciuria ai russi, lo Shandong ai tedeschi, il bacino del Yangzijiang ai britannici, il Fujian ai giapponesi, e Guangdong, Guangxi e Yunnan a britannici e francesi assieme.